

GENTE DI MARE

di Gabriel Teodoro Oliveri

Correvano gli anni '60. Mia nonna Maria aveva all'incirca 8 anni e il ricordo che la riporta a quel tempo è legato a San Cataldo e al Mar Piccolo, dove nonna si recava insieme ai suoi genitori e ai suoi sette fratelli al mare... proprio lì, dove oggi c'è attualmente il mercato ittico.

Nonna proviene da una famiglia di pescatori, attività tramandata di generazione in generazione. Il mio bisnonno, ogni anno portava la sua famiglia con una piccola imbarcazione a seguire la processione di San Cataldo, processione via mare. Con il passare del tempo e con tanti sacrifici, finalmente il mio bisnonno riuscì a comprare un paranza, la classica imbarcazione per i pescatori. Mia nonna essendo la figlia femmina maggiore ebbe l'onore di battezzare la barca con il rito della bottiglia. Per lei, quella fu una giornata indimenticabile. Questi ricordi, ancora oggi, sono vivi nella sua memoria e attraverso di essi mi sento di riviverli insieme a lei.

Era l'estate del 1984, mia nonna Maria ricorda ancora, con

grande emozione quel preciso istante in cui lanciò la bottiglia per inaugurare il nuovo mezzo di lavoro del suo tanto amato padre e ricorda ancora la gioia di tutta la famiglia per il raggiungimento di questo obiettivo, talmente grande che i festeggiamenti andarono avanti fino a notte inoltrata.



Foto storiche, con la paranza e il momento dell'inaugurazione.

La paranza fu chiamata Emanuela in onore della mia bisnonna, che oggi ha la bellezza di 85 anni e che con le lacrime agli occhi ancora oggi rivive quei momenti con grande commozione.

Dopo la benedizione del prete e la cerimonia inaugurale la paranza fu varata e messa in mare per iniziare un lungo cammino di vita durato fino ad oggi.